

Castrovillari

Ex lsu-lpu Aumentano le ore di lavoro

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Da 18 a 26 ore. Dopo la stabilizzazione, infatti, aumenta l'operatività dei precari in forza al Comune di Castrovillari. Tutto in diversi mesi di lavoro in cui si è giunti ad un nuovo traguardo, ossia alla «Stabilizzazione degli Lsu-Lpu del Comune con l'aumento a 26 ore dei part time e partecipazione di risorse finalizzate da parte del Bilancio dell'Ente». Un fatto che afferma la volontà, sempre ribadita, di dare «dignità alle legittime attese di questi lavoratori che sono supportati nel loro percorso di riconoscimento e per giungere al monte ore settimanale». È quanto rilevato dal sindaco Domenico Lo Polito nel Comune di Piazza Municipio alla presenza del presidente del Consiglio, Giuseppe Santagada, di amministratori, consiglieri, responsabili degli Uffici. Tutti insieme per il raggiungimento del nuovo risultato. In particolare, e questo dopo il riconoscimento a 18 ore, ieri mattina c'è stato spazio per l'avvenuta sottoscrizione dei contratti a tempo indeterminato. Lo Polito ha rilanciato l'importanza del traguardo in progress per la macchina comunale ed i servizi al cittadino «su cui ha aggiunto - stiamo lavorando per riempirli di contenuti, pure con quel "Piano di fabbisogno del Personale" e le nuove assunzioni che, insieme, andranno a ricostituire la dotazione organica, impoverita



Controlli della polizia municipale Nei giorni scorsi è stato scoperto un clamoroso furto d'acqua

Saracena, indagini della polizia municipale

Rubava l'acqua del Comune e lasciava le famiglie a secco

Contadino denunciato per furto aggravato

Nicola Bavasso

SARACENA

Prelevava abusivamente l'acqua comunale, svuotando il serbatoio di accumulo e lasciando a secco i rubinetti di molte case del centro abitato di Saracena. Un uomo del posto è stato denunciato dagli agenti della Polizia locale per furto aggravato. Aveva manomesso il sistema idrico comunale con un tubo flessibile e senza contatore con l'ausilio di alcune saracinesche che, in caso di ispezione, aprivano e chiudevano l'acqua. La solerzia degli uomini della Polizia locale, Simone Biancamano e Biagio Barletta, ha permesso di co-

gliere in flagranza di reato il responsabile che è stato deferito alla Procura della Repubblica. Dopo il monitoraggio del periodo esito che ha portato buoni risultati, dunque, continua il lavoro della task force comunale voluta dall'esecutivo guidato dal sindaco Renzo Russo e finalizzata a scovare, sanzionare e denunciare i furbetti dell'acqua.

Nelle operazioni di polizia giudiziaria, gli agenti di Saracena si sono avvalsi anche di figure esterne per effettuare le prime analisi sul posto e verificare la presenza di cloro all'interno di alcuni pozzi utilizzati per irrigare i campi, un chiaro segnale di utilizzo improprio dell'acqua potabile.

La persona oggetto delle indagini, attraverso l'acqua furtivamente prelevata dall'impianto comunale, oltre a disperderla inutilmente, causava lo svuotamento del serbatoio di accumulo, arrecando pregiudizio ad un'intera zona che, nei giorni scorsi, si è più volte ritrovata senz'acqua.

La Procura della Repubblica del tribunale di Castrovillari ha disposto il sequestro delle tubature e ha emesso il relativo decreto di convalida del reato per l'uomo accusato di furto aggravato.

È stata così individuata la causa dei disservizi idrici degli ultimi tempi e ripristinata la regolarità della prestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, niente assise

Il gruppo di governo bacchetta la minoranza

«Non è necessario convocare con urgenza il consiglio comunale»

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

«Appaiono del tutto pretestuose le critiche sull'operato del sindaco per la mancata convocazione del Consiglio comunale, poiché non si è tenuto conto del fatto che l'attività rientra nelle competenze del presidente dell'assemblea e non già, appunto, del primo cittadino». È al vetriolo la replica che i sette componenti della maggioranza consiliare rivolgono ai gruppi di minoranza presenti nel civico consesso sammarchese, i quali avevano presentato «una richiesta di convocazione del Consiglio stesso con inserimento all'ordine l'elezione del presidente del consesso e la nomina dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti». Nel merito, la pur ristretta maggioranza rimasta a governare la città, fa osservare che «contrariamente a quanto affermato, il consigliere comunale Antonio Artusi, nominato assessore lo scorso 27 agosto ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del consiglio fin dal 1. settembre e pertanto non esiste alcun cumulo di cariche». Per farla breve «sarebbe bastato assumere informazioni all'ufficio protocollo del comune per avere l'informazione». In buona sostanza «secondo il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio - denotano ancora dalla maggioranza - le funzioni di presidente, da quella data, sono state assunte dal vice presidente, all'epoca nominato». Infine, ma non per ultimo, «non c'è alcuna

volontà del sindaco e del gruppo di maggioranza - aggiungono rivolgendosi sempre ai sei di minoranza - di sottrarsi al confronto sulle vicende politiche nel luogo deputato a farlo». E nei fatti, ancor prima che venisse protocollata la richiesta di convocazione della seduta, avvenuta lo scorso 30 settembre, da parte delle minoranze, il presidente della prima commissione, consigliera Milena Presta, il 28 settembre, su richiesta del sindaco Mariotti, aveva già convocato la commissione per oggi 5 ottobre proprio in vista del già programmato Consiglio». Ed è questa circostanza che chiarisce «in maniera lampante le finalità della richiesta di convocazione delle minoranze. Il tutto, dunque, si svolge nel più rigoroso rispetto della normativa vigente, che non pone alcun termine per l'elezione del nuovo presidente del consesso e delle comunicazioni riguardanti gli assessori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virginia Mariotti Il primo cittadino di San Marco Argentano